



Museo ebraico

“Carlo e Vera Wagner”

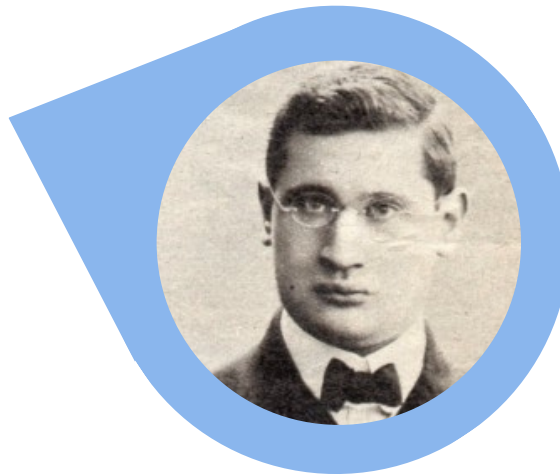
Via del Monte, 5, Trieste TS

Il Museo ebraico “Carlo e Vera Wagner” di Trieste, in via del Monte 5/7, inaugurato nel 1993 dalla Comunità ebraica con il sostegno della famiglia Wagner-De Polo, conserva argenti, tessuti, libri (il più antico del 1593) e arredi delle quattro antiche sinagoghe. L'edificio, già ospedale e poi Agenzia ebraica per i profughi, include l'oratorio aschenazita attivo dal 1920 al 1987. Una sezione sulla Shoah espone effetti personali restituiti nel 2000. Riallestito nel 2014-15, offre contenuti multimediali, sala conferenze e pannelli anche in inglese.

Sede dello studio di Edoardo Weiss

Via S. Lazzaro, 8, Trieste

Intorno al 1919, lo psicologo Edoardo Weiss apre il suo studio privato a Trieste. Fra i suoi pazienti celebri ci saranno il poeta Umberto Saba e il pittore Arturo Nathan. Weiss e sua moglie Vanda Schrenger saranno i primi a introdurre la psicoanalisi in Italia, mantenendo rapporti stretti con Sigmund Freud. La presenza della psicoanalisi in città sarà anche d'ispirazione per lo scrittore Italo Svevo (Ettore Schmitz), che la sfrutterà come espediente narrativo - non senza una nota satirica - per romanzi come *La coscienza di Zeno*.



Sede storica del Liceo Petrarca

V.le Venti Settembre, 26, Trieste

Fondato nel 1912 con il nome di “Ginnasio Superiore Comunale Francesco Petrarca”. Nel 1938, come tutte le scuole italiane, espelle i docenti e gli studenti ebrei. Nel 2018 in collaborazione con l'Università di Trieste, il Museo ebraico di Trieste e l'Archivio di Stato di Trieste, la scuola inaugura la mostra *Razzismo in cattedra*, che racconta questi drammatici eventi.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.